

"Il cuor nostro tutto grato"

Percorso sulle orme di san Carlo

IV CENTENARIO DELLA CANONIZZAZIONE, 1610 - 1 NOVEMBRE 2010


COMUNICATO STAMPA

L'anniversario della canonizzazione del Cardinale Carlo Borromeo è occasione particolare per riscoprire, oltre che il suo **operato di eccezionale respiro** in ambito ecclesiastico e la sua testimonianza di santità, anche il suo lascito di cultura e spiritualità.

Tale finalità è oggetto della mostra *"Il cuor nostro tutto grato. Percorso sulle orme di san Carlo nel IV centenario della canonizzazione, 1610 - 1 novembre - 2010"* voluta **dall'Arcidiocesi di Milano**, coordinata dall'Ufficio dei Beni Culturali e realizzata dall'**Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda** e dall'**Associazione Sant'Anselmo**. Al progetto hanno preso parte anche la veneranda **Fabbrica del Duomo**, la **Biblioteca Ambrosiana**, la Biblioteca Capitolare di Busto Arsizio e il Collegio San Carlo.

Il *Circolo Culturale don Beretta*, in collaborazione con la *Parrocchia di Robbiano* e la *Comunità Pastorale San Paolo*, ha voluto portare a Giussano la mostra, **esposta nella navata di destra del Duomo** fino a luglio 2011: sarà così possibile avere una opportunità di accostamento a significative immagini e contenuti conoscitivi dell'opera di San Carlo. L'Amministrazione comunale di Giussano - *Assessorato alla Cultura*, ha assicurato il suo *patrocinio*.

Si tratta di uno strumento divulgativo e didattico che si affianca alle iniziative di studio rivolte agli specialisti e che presenta la figura del Santo ambrosiano in un percorso di testi e di immagini di facile lettura; pertanto essa viene offerta a tutti gli interessati a fare un approfondimento degli aspetti essenziali della sua personalità e della sua opera riformatrice. In particolare le **scuole** ed i **gruppi**, vi potranno trovare spunti utili a collegare la storia della religiosità all'ambito artistico, a quello architettonico e letterario.



"Il cuor nostro tutto grato"

Percorso sulle orme di san Carlo

IV CENTENARIO DELLA CANONIZZAZIONE, 1610 - 1 NOVEMBRE 2010


San Carlo apre una **nuova stagione della Chiesa Cattolica**: non più formalismo religioso né tantomeno la religione come strumento di potere bensì un'audace apertura ad una radicale incarnazione degli ideali evangelici.

La mostra è costituita da *18 pannelli con riproduzioni d'arte e con scritti* che espongono gli aspetti principali della vita e delle opere del Borromeo. Il titolo di ciascun pannello che cita un versetto evangelico sottolinea anzitutto il forte legame del Santo con la Parola di Dio nella sua azione pastorale di Arcivescovo e nella sua vita di battezzato. Vengono messe in rilievo poi la sua forza costruttiva nell'attuare la riforma cattolica del XVI-XVII secolo; la cura per la formazione del clero diocesano, che ha segnato fino ad oggi la spiritualità ambrosiana; l'impegno di personale testimonianza all'origine dell'irradiazione in tutto il mondo cattolico di un modello di santità sacerdotale; l'influsso sull'architettura, sull'arte e sulla liturgia; il contributo all'attuazione del Concilio di Trento; la sua incidenza sulla vita religiosa quotidiana del popolo e, in generale, sulla Milano del suo tempo con riflessi in tutta l'Italia, in Europa e nell'America Latina.

Il Circolo Culturale don Rinaldo Beretta ha voluto affiancare a tale proposta di ampio respiro **altre due sezioni** che ripercorrono alcuni aspetti della **presenza di San Carlo in Brianza**, con particolare riferimento alle *antiche pievi di Incino e di Agliate*.

La pieve di Incino conserva una ricca iconografia su San Carlo, che è andata sviluppandosi lungo i secoli; si può dire che non esista una chiesa senza un dipinto raffigurante il santo cardinale. A seguito di una ricerca di notevole impegno svolta dal **Gruppo Sanfrancesco di Merone**, si è reso disponibile materiale di grande interesse e valore documentario, sulla porzione del territorio della diocesi di Milano a mezzo tra Milano e Lecco.

Per la pieve di Agliate si è partiti dalla illuminante testimonianza del sacerdote e storico della Brianza **don Rinaldo Beretta** autore di alcune belle pagine contenute nel volume *Robbiano Brianza*. Oltre ad una puntuale ricostruzione della visita del Borromeo nelle parrocchie di Giussano,



"Il cuor nostro tutto grato"

Percorso sulle orme di san Carlo

IV CENTENARIO DELLA CANONIZZAZIONE, 1610 - 1 NOVEMBRE 2010

Robbiano e Verano, l'autore propone alcune interessanti e sagaci osservazioni su san Carlo e sul suo tempo:

"Ad ogni modo, se in generale il nostro clero di campagna non brillava per scienza, capacità e zelo, e non poteva essere altrimenti mancando ancora i Seminari, era tuttavia, nel complesso, di buona condotta morale relativamente ai tempi; d'altra parte il popolo si conservava moralmente sano forse più che ai nostri giorni... se mai il vero marcio era più in alto."

Una autentica "preziosità" della mostra sarà l'opportunità di ammirare la veste indossata da San Carlo al momento dell'attentato del Farina, monaco dell'Ordine degli Umiliati, che con un colpo di archibugio aveva tentato di togliere di mezzo, ferendolo in modo serio, il vescovo riformatore, ostile ai privilegi assicurati allo stesso ordine: il Borromeo fu colpito *"la sera del 26 ottobre 1569, mentre si trovava nella cappella dell'arcivescovado, in preghiera con i suoi familiari. Il colpo raggiunse Carlo alla schiena, ma egli rimase miracolosamente illeso, pur portandone il segno fino alla sua morte"*. Il sacro paramento è normalmente conservato presso il museo della Basilica di S. Ambrogio.

Nel periodo di svolgimento della mostra verrà proposta una *serata* di approfondimento, il giorno **4 marzo**, con il prof. **Danilo Zardin**, autore di diversi volumi sulla figura di San Carlo.

San Carlo a Giussano e a Robbiano

Don Rinaldo Beretta fa una descrizione circostanziata della visita pastorale fatta nel mese di agosto del 1587. San Carlo come da consuetudine esamina la situazione degli edifici sacri, degli arredi e soprattutto si accerta delle modalità di svolgimento del culto e della cura delle anime. La popolazione parrocchiale di Giussano è circa 5 volte quella di Robbiano, dove la popolazione è insediata attorno a 25 fuochi.

Il vescovo partito da Desio, dove aveva pernottato, di buon mattino giunge alla parrocchiale di Giussano:

"Il cuor nostro tutto grato"

Percorso sulle orme di san Carlo

IV CENTENARIO DELLA CANONIZZAZIONE, 1610 - 1 NOVEMBRE 2010

“Ricevuto dal parroco, dai cappellani, dai nobili e dal popolo del luogo. Compiute le sacre cerimonie della visita, celebrò la messa, distribuì la comunione ai fedeli e amministrò la cresima a circa 400 persone.

Parroco era D. Francesco Crespi dell'età di 27 anni, ordinato sacerdote da S. Carlo il 17 dicembre 1575, e successore il 4 gennaio 1576 al curato D. Amadio Durado cremonese. La parrocchia contava circa 850 anime in 130 focolari o famiglie.

La chiesa parrocchiale, di recente costruzione, fu trovata abbastanza ampia ma ancora incompleta. Quella vecchia, ch'era stata atterrata per dar posto alla nuova, era stata consacrata dal vescovo Ferragata. Tra i non pochi decreti lasciati dal santo arcivescovo riguardanti la chiesa, le confraternite o scuole, gli oratorii, i legati, ecc., meritano di essere ricordati quelli per una saggia ed oculata amministrazione dei beni dei poveri. Questa scuola o cassa dei beni dei poveri, che si trova in quasi tutte le parrocchie di allora, si è poi trasformata col tempo, attraverso varie vicende, nelle attuali laiche Congregazioni di Carità.

Fra i Giussanesi si praticavano allora due pie consuetudini. La prima era quella di santificare i tre giorni consecutivi alla solennità dell'Epifania in onore dei santi Re Magi, e l'altra, per un voto fatto dalla comunità in occasione di calamità (probabilmente per le peste del 1576), di recarsi ogni anno in processione al Sacro Monte di Varese. Il cardinale impose che fossero da tutti osservate, e che nessuno per qualsiasi pretesto si avesse a sottrarre”.


Nella medesima giornata visitò la chiesa di **Robbiano** dove non risultavano condizioni migliori, rispetto alle visite dei predecessori ed, in questo caso, riscontra anche la mancanza delle necessarie suppellettili per le celebrazioni.

La popolazione contava 140 anime distinte in 25 famiglie.

S. Carlo vi eresse lui stesso la scuola del SS. Sacramento, raccomandando al parroco l'iscrizione di molti confratelli; impose di tenere continuamente nella chiesa il SS. Sacramento sotto pena di 25 scudi; di erigere nel termine di quindici giorni la scuola della Dottrina Cristiana sotto pena di altri 10 scudi; di rifare il battistero secondo le istruzioni generali fra sei mesi; di provvedere i necessari paramenti; di costruire una nuova sagrestia e un nuovo altar maggiore secondo le regole prescritte; di edificare la casa parrocchiale, ecc.

Dopo la visita pastorale mandò a verificare l'esecuzione o meno dei decreti.

Da una relazione si rileva che a Robbiano nei giorni festivi, prima della messa si cantavano in chiesa dal popolo le litanie. In quasi tutte le feste, specialmente nelle principali, non mancavano uomini e donne che si accostavano alla comunione, mentre gli scolari del SS. Sacramento si comunicavano la seconda domenica del mese.



"Il cuor nostro tutto grato"

Percorso sulle orme di san Carlo

IV CENTENARIO DELLA CANONIZZAZIONE, 1610 - 1 NOVEMBRE 2010

MOSTRA

Il cuor nostro tutto grato. Percorso sulle orme di San Carlo

nel IV centenario della canonizzazione, 1610 - 2010

Salone Giovanni Paolo II, Robbiano di Giussano (MB)

19 febbraio – 6 marzo 2011

Inaugurazione - sabato 19 febbraio, ore 16.00

Interventi: **Flavio Galbiati** *Circolo Culturale don Beretta*

Marco Citterio *Assessore alla Cultura – Giussano*

Elli Enrico *Assessore alla Cultura – Provincia Monza e Brianza*

Donghi don Norberto e Angelo mons. Sala *Comunità San Paolo*

Domenico Ronzoni *Direttore rivista Brianze*

Molteni Antonio *Gruppo Sanfrancesco*

Serata - venerdì 4 marzo, ore 20.45 Salone Giovanni Paolo II


Il progetto riformatore di San Carlo Borromeo, Danilo Zardin Università Cattolica

Lettura di testi scelti a cura di Colombo Angelo.

Ente promotore e organizzatore: *Circolo Culturale don Rinaldo Beretta.*

Collaborazioni: *Parrocchia di Robbiano; Comunità Pastorale San Paolo Giussano; Gruppo Sanfrancesco - Merone; Gruppo Fotografico A. da Giussano*

Patrocinio: *Comune di Giussano – Assessorato alla Cultura.*



"Il cuor nostro tutto grato"

Percorso sulle orme di san Carlo

IV CENTENARIO DELLA CANONIZZAZIONE, 1610 - 1 NOVEMBRE 2010

Informazioni e visite guidate: tel. 0362.851457

www.circulturaledonberetta.it

Orari della mostra feriali 16.30 – 18.30

Sabato 15.00 – 19.00

Domenica 10 – 12; 15 – 19;